



La festa del Pd ieri in piazza del Pantheon a Roma

→ **Sul palco** di Roma anche Prodi. Il segretario: «Ma ora comincia la fase più difficile e pericolosa»

→ **Voto anticipato?** «Siamo pronti». Ma il Pd resta disponibile a lavorare alla riforma elettorale

Bersani in festa: «Smacchiato il giaguaro, ora si dimetta»

Festa in piazza del Pantheon. Bandiere del Pd, di Sel e dell'Idv. Bersani alla Lega: «Non c'è una città capoluogo di regione nel Nord che ora non sia governata dal centrosinistra».

SIMONE COLLINI
ROMA

«Ora comincia la fase più difficile e anche pericolosa». È il giorno della festa per il Pd e per il centrosinistra, della soddisfazione dopo anni di cocenti sconfitte o vittorie risicate, della conferma che vincere si può e della speranza che a breve si chiuda la stagione

berlusconiana. E infatti Pier Luigi Bersani se la ride di chi aveva parlato di sostanziale pareggio («anche oggi abbiamo pareggiato 4 a 0»), fa il verso all'imitazione che gli fa Maurizio Crozza - «Oh, ragazzi, abbiamo smacchiato il giaguaro!» - brinda con i suoi al quartier generale del Pd, e poi di nuovo stappa una bottiglia e inaffia stile Gran premio le prime file di militanti e simpatizzanti che affollano la piazza del Pantheon, arrivati nel centro di Roma spontaneamente o avvisati via sms che anche qui come a Milano, Napoli, Cagliari, Trieste e le altre città si sarebbe festeggiato. Sventolano le bandiere del Pd, di Sel, dell'Idv, arriva a sorpresa sul

palco anche Romano Prodi e subito scatta l'abbraccio.

DIMISSIONI

La rima Berlusconi-dimissioni è fa-

L'ex premier

«Il leader Pd sta già guidando il centrosinistra»

cile, e infatti viene intonata dalla piazza a più riprese. Bersani non si fa pregare, lo ha già detto nella sede del partito ai cronisti, un paio d'ore dopo la chiusura dei seggi, lo ripete davanti alla piazza piena:

«In questo momento abbiamo una maggioranza parlamentare che non è più quella uscita dalle elezioni politiche, questo voto ci dice che il centrodestra non ha più il consenso della maggioranza degli italiani, il governo è palesemente paralizzato mentre i problemi incombono. Ce n'è abbastanza o no per dimettersi?». A Berlusconi chiede di «non arroccarsi», di «non impedire una nuova fase politica»: «Si apre con le dimissioni del governo e dopo le dimissioni la strada maestra sono le elezioni. Noi però siamo pronti a considerare altri percorsi per fare una nuova legge elettorale con la quale sarebbe meglio andare al voto». Tra le righe c'è an-